



**Comune di
Castiglione del Lago**

Progetto realizzato con il contributo del



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei ministri

**AVVISO PUBBLICO DI CUI ALL'ART.55 D.LGS 117/17 PER L'INIDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL
TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DEL CENTRO DI
AGGREGAZIONE GIOVANILE IN MODALITÀ ITINERANTE**

CUP H69I26000790001

Indice del documento

Art. 1. DEFINIZIONI

CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE

Art. 2. PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Art. 3. OGGETTO DELL'AVVISO

Art. 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Art. 5 - DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

ART. 6 - FASI DEL PROCEDIMENTO

CAPO II – SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Art. 8 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Art. 10. PROPOSTA PROGETTUALE

Art. 11. PIANO ECONOMICO E SPESE AMMISSIBILI

Art. 12. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Art. 13. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Art. 14. ESITO DELLA SELEZIONE

CAPO III - CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE

Art. 15. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Art. 16 . STIPULA DELLA CONVENZIONE

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17 – AVVERTENZE

ART. 18 - INFORMAZIONI

ART. 19 – CHIARIMENTI

ART. 20 - RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 21 - INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 1. DEFINIZIONI

Co-progettazione: procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del Codice Terzo Settore (CTS), finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione, da realizzarsi in partenariato tra amministrazioni e privato sociale. Il procedimento della co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà orizzontale, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Sinallagmaticità: nel linguaggio giuridico, caratteristica del rapporto di interdipendenza tra prestazione e corrispettivo, cioè del rapporto nel quale ogni parte assume l'obbligazione di eseguire una prestazione (di dare o di fare) in favore delle altre parti esclusivamente in quanto tali parti a loro volta assumono l'obbligazione di eseguire una prestazione in suo favore.

Destinatari: Sono i “beneficiari finali”, coloro ai quali sono rivolte le attività co-progettate, ossia persone fisiche o organizzazioni, pubbliche o private che, in seguito alla realizzazione del progetto, sperimentano un miglioramento di un aspetto della loro condizione nel lungo periodo.

Enti del terzo settore (ETS) Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed

iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Principio di sussidiarietà orizzontale: principio secondo il quale lo svolgimento di attività di interesse generale, debba essere assunto dal decisore pubblico solo laddove i privati, singoli o associati, non fossero in grado di svolgerle autonomamente.

Fattibilità progettuale: indica la possibilità che gli obiettivi del progetto possano essere raggiunti mediante le attività previste, sulla base delle condizioni del contesto locale, delle competenze dei soggetti attuatori, delle caratteristiche dei destinatari, dei rischi e delle opportunità esterne.

Sostenibilità del progetto: rappresenta la capacità di permanere e perpetuarsi degli effetti positivi inerenti al progetto (sia nel suo ambito di realizzazione, sia nell'impatto successivo), e misura il grado in cui i benefici di un'iniziativa continuano a prodursi anche dopo la conclusione dell'iniziativa stessa.

Requisiti di partecipazione: nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica, sono caratteristiche che devono essere possedute dai soggetti interessati per poter presentare domanda di partecipazione.

Criteri di valutazione: nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica, sono dei criteri attraverso i quali vengono valutate le proposte presentate ai fini della partecipazione e che comportano l'attribuzione di un punteggio ai fini della formulazione di una graduatoria.

Facilitatore: Chi svolge un ruolo di consulenza e di mediazione all'interno di un gruppo o di un'organizzazione, allo scopo di ridurre i conflitti, aumentare il coinvolgimento e la partecipazione, stimolare all'analisi e alla soluzione dei problemi.

Monitoraggio: raccolta metodica di dati relativi allo stato di avanzamento di un progetto, attraverso la quale si verifica se le attività procedono come pianificato rispetto ai diversi aspetti (risorse materiali e finanziarie, adeguatezza del personale impiegato, stato di avanzamento delle attività, raggiungimento del target).

Valutazione: nell'ambito della progettazione, l'attività di analisi e attribuzione di valore ad un progetto/attività, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento.

Rendicontazione e accountability: processo con cui si è chiamati a rendere conto delle attività realizzate. Indica l'assunzione di responsabilità, da parte del management, degli esiti di un'attività nei confronti dei responsabili politici e dei cittadini. L'*accountability* caratterizza pertanto il rapporto tra due soggetti uno dei quali è responsabile verso l'altro. Nello specifico, è il processo di spiegazione e restituzione in maniera responsabile, trasparente e corretta sia degli effetti conseguenti sia della gestione di politiche intraprese, di decisioni prese, di interventi realizzati, di prodotti/servizi resi.

CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE

Art. 2. PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Castiglione del Lago con il presente avviso intende intervenire per favorire la prevenzione del disagio giovanile e l'empowerment delle competenze giovanili utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari e l'attivazione di progettualità che riguardino le frazioni.

Art. 3. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente procedimento è finalizzato alla definizione e alla realizzazione di un progetto finalizzato all'attivazione di servizi extra scolastici che testimoniano l'impegno e la volontà del Comune per la predisposizione di interventi e azioni in ambito educativo finalizzati alla promozione del benessere delle giovani generazioni, al contrasto alla povertà educativa, alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio con azioni mirate e diversificate in base alle diverse fasce d'età.

Pertanto si chiede di strutturare il servizio di Centro di Aggregazione Giovani (CAG), nelle sue due articolazioni: Spazio bambini e ragazzi (6-12 anni) e Spazio adolescenti (13-19 anni). Tale servizio si pone come un'infrastruttura socio-educativa che assume, integrandosi con i diversi servizi del territorio, il compito di predisporre tutta una serie d'iniziative al fine di creare opportunità di aggregazione e socializzazione rivolte a bambini, ragazzi, adolescenti e in maniera indiretta alle famiglie del territorio. Questi servizi, attraverso una programmazione condivisa e puntuale con i servizi sociali comunali, formuleranno ed erogheranno le attività con una metodologia che garantisca la rilevazione della qualità del servizio, promuovendo e realizzando le risorse presenti nel contesto territoriale di appartenenza, pertanto le attività saranno realizzate nella prospettiva del lavoro di rete e di integrazione tra le diverse risorse territoriali.

Il Centro di Aggregazione mira a divenire un'unità di offerta a sostegno della crescita di bambini e ragazzi, che ha tra gli scopi primari quello di fornire un'ampia gamma di opportunità di impegno e utilizzo del tempo libero e la possibilità di usufruire di iniziative di alto valore formativo e socializzante; pertanto lo si ritiene un servizio di utilità pubblica a carattere aggregativo, che deve essere gratuito, liberamente accessibile e che deve integrarsi efficacemente con le altre agenzie educative del territorio per contrastare il fenomeno della c.d. povertà educativa e favorire la socialità e il benessere della popolazione giovanile.

L'aspetto che caratterizza maggiormente l'innovazione di questo servizio sta nella proposta che deve articolarsi, oltre che nella sede storica di Castiglione del Lago in Via della Stazione n.1-2, anche in altre sedi poste nelle frazioni del Comune.

Nei successivi articoli verranno illustrati in modo più dettagliato obiettivi, caratteristiche e modalità di partecipazione al presente avviso.

Art. 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune di Castiglione del Lago per l'attuazione del progetto ammontano complessivamente a **€16.000**, al netto dell'IVA se dovuta, per il periodo ottobre-dicembre 2026, con possibilità di proroga anche per il 2027 mettendo a disposizione la stessa cifra.

Oltre alle risorse del Comune di Castiglione del Lago, il budget totale del progetto sarà costituito anche da risorse economiche messe a disposizione dagli ETS partner quale quota di compartecipazione (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse finanziarie derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto, ...). La compartecipazione è obbligatoria e va esplicitata nel Piano economico pena esclusione della candidatura.

Le risorse che il Comune di Castiglione del Lago mette a disposizione rappresentano l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co-progettazione.

Esso assume funzione esclusivamente compensativa dei costi sostenuti dal/i partner progettuale/i nella realizzazione delle attività progettuali condivise.

L'ETS assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della 136/2010 e ss.mm.ii. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nei termini e per gli effetti di cui all'art.3 legge 136/2010 costituisce causa di risoluzione della convenzione.

Art. 5 - DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI E SEDE

Le proposte progettuali oggetto dei lavori del tavolo di co-progettazione dovranno essere svolte nel periodo ottobre-dicembre 2026 ed eventualmente essere prorogate per il 2027, previa valutazione

degli esiti del primo periodo di sperimentazione. L'eventuale proroga comporterà la riapertura del Tavolo di co-progettazione.

Le attività ordinarie del Centro di aggregazione Giovanile saranno svolte nei locali comunali appositamente locati siti in Via della Stazione n. 1-2, e in altre sedi poste nelle frazioni.

In ogni caso, a seconda della tipologia di attività potrà essere deciso il loro svolgimento all'aria aperta, in altri luoghi del territorio comunale o al di fuori del comune di Castiglione del Lago, in occasione di gite, escursioni etc.

Per quello che concerne le attività extra e di animazione territoriale saranno programmate nell'ambito degli incontri mensili svolti con il coordinatore.

ART. 6- FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

1. verifica del possesso da parte degli ETS dei requisiti di partecipazione come da artt.8 del presente avviso che comunque dovrà essere conclusa entro la sottoscrizione della Convenzione;
2. valutazione delle proposte progettuali come da art.10 del presente avviso;
3. pubblicazione graduatoria e comunicazione dei soggetti selezionati;
4. avvio del Tavolo di co-progettazione con i rappresentanti degli enti selezionati;
5. conclusione del procedimento di co-progettazione e contestuale approvazione del progetto definitivo;
6. sottoscrizione della Convenzione per l'avvio delle attività.

CAPO II – SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a co-progettare esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ai sensi del D.lgs 112/2017), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS.

I partecipanti possono individuare uno o più Partner di sostegno, da intendersi quali soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, che apportino, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie o non finanziarie utili alla migliore realizzazione del progetto.

Inoltre, nel corso della co-progettazione, al fine della migliore realizzazione del progetto, possono essere coinvolti e consultati rappresentanti del target di riferimento, al fine di una migliore definizione del progetto definitivo.

Art. 8 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di selezione dei partner, gli ETS devono dichiarare mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

a) requisiti minimi di idoneità professionale:

- il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 applicati per analogia alla co-progettazione;
- di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Castiglione del Lago da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;

- che le proprie finalità statutarie/constitutive sono coerenti con gli obiettivi indicati dal Comune di Castiglione del Lago nell'avviso pubblico;
- di essere iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore ovvero di essere enti religiosi civilmente riconosciuti, fermo quanto previsto dall'art. 6, co. 3.;

b) Requisiti di capacità economico-finanziaria:

- avere maturato un fatturato globale non inferiore all'importo rimborsabile (€16.000, IVA esclusa) nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni in servizi analoghi a quelli in oggetto, ovvero a titolo esemplificativo servizi di ludoteca, spazi giovani, la gestione di servizi pomeridiani extrascolastici, gestione dei centri estivi...

A tal fine l'ETS dovrà indicare per ciascun anno e in riferimento a ciascuna commessa, destinatario, importo e durata.

c) Requisiti di capacità tecnica e professionale:

- aver eseguito negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della presente procedura n.2 contratti analoghi a quello oggetto dell'attuale affidamento, anche nel settore privato della durata di almeno 3 mesi ciascuno.

A tal fine l'ETS dovrà indicare per ciascun anno e in riferimento a ciascuna commessa, destinatario e durata.

d) requisiti in fase di esecuzione

- stipula di una polizza assicurativa R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi) con decorrenza dalla data di inizio del servizio e con durata sino al termine dello stesso, per un massimale non inferiore ad €1.500.000 per sinistro. In alternativa a quanto previsto l'ETS potrà produrre polizza assicurativa R.C.T. generale di cui è già in possesso, previa visione ed accettazione delle condizioni di polizza e delle relative coperture dei rischi da parte del Comune di Castiglione del Lago.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti sin dal momento della presentazione della domanda di partecipazione (tranne il requisito d), pena l'esclusione dalla relativa procedura.

Art. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Al fine della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di selezione dei partner, gli ETS interessati, singoli o raggruppati, presentano la propria domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente e formulata secondo il modello allegato all'Avviso pubblico di co-progettazione, con le relative dichiarazioni circa la sussistenza dei requisiti di partecipazione previsti dal Comune di Castiglione del Lago, nonché con l'elezione del domicilio digitale.

La domanda di partecipazione deve recare l'indicazione del CUP.

Alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla procedura, deve essere allegata la proposta progettuale formulata tenendo conto di quanto indicato nell'Avviso pubblico di co-progettazione e, in particolare, tenendo conto del quadro progettuale di massima dell'intervento e delle risorse messe a disposizione dal Comune di Castiglione del Lago. Fa necessariamente parte della proposta progettuale il Piano economico di progetto contenente il dettaglio delle spese e delle risorse previste per la realizzazione della proposta progettuale.

Il Piano economico di progetto deve essere predisposto tenendo conto di quanto previsto dal successivo art. 13 e potrà essere oggetto di valutazione da parte del Comune di Castiglione del Lago. Resta inteso che il Piano economico definitivo - in una con il Progetto definitivo - verrà stabilito all'esito della co-progettazione svolta con i partner selezionati.

Tra le dichiarazioni rese dall'ETS dovrà essere inclusa espressa liberatoria in favore del Comune di Castiglione del Lago in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, gli ETS interessati devono allegare alla domanda di partecipazione l'atto di costituzione del raggruppamento o, laddove la costituzione non sia ancora avvenuta, compilare l'allegato C.

Nell'ambito dell'Avviso pubblico, è facoltà degli ETS interessati come singoli o come raggruppati presentare una sola domanda di partecipazione.

Art. 10. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere redatta sulla base del Progetto di massima di cui al presente articolo e dovrà contenere i seguenti elementi essenziali.

Il Centro di Aggregazione effettua interventi di continuità educativa per il tempo libero, rivolti all'infanzia e all'adolescenza, che si concretizzano nella realizzazione di progetti e di attività finalizzati a promuovere una socializzazione positiva, favorire, attraverso l'uso del tempo libero, l'acquisizione di strumenti di conoscenza e di autodeterminazione per la definizione della propria individualità personale e sociale, la creatività e la partecipazione dei bambini e delle bambine alla decisione e alla progettualità.

Le attività proposte ai bambini, ragazzi e adolescenti dovranno riguardare le aree fondamentali sotto indicate e dovranno essere completamente accessibili anche ai minori con diverse abilità o bisogni educativi speciali, garantendo, laddove necessario, la collaborazione alle progettualità formulate dal Servizio Sociale Comunale, inoltre gli interventi educativi dovranno essere caratterizzati da flessibilità e dall'integrazione, effettuando una programmazione confacente ai bisogni e alle risorse disponibili, nonché dal raccordo periodico con tutti gli attori istituzionali per farsi carico della cura e della promozione del benessere delle giovani generazioni.

L'apertura al pubblico deve prevedere un monte ore settimanale minimo di apertura front office di 15 ore per n.5 giorni di apertura. Almeno tre aperture settimanali saranno svolte presso la Sede di Via della Stazione n.1-2, mentre le altre due aperture settimanali saranno garantite nelle sedi poste nelle frazioni che saranno successivamente comunicate.

Durante le aperture/front office deve essere garantita la presenza di almeno due operatori qualificati per la realizzazione delle attività e relativo controllo.

Spazio bambini e ragazzi

- Sostegno all'attività scolastica (aiuto compiti);
- Offerta di opportunità educative in relazione allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile e dell'educazione alla legalità;
- Favorire la collaborazione con le realtà associative del territorio;
- Attività laboratoriali di carattere artistico-artigianale-ludiche e ricreative;
- Attività che promuovano le pari opportunità tra bambini e ragazzi in condizione di fragilità dal punto di vista socio economico o familiare, anche attraverso esperienze mirate di alto livello educativo (uscite, gite nel territorio...);
- Realizzare iniziative sul territorio che aiutino la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità;
- Realizzare attività laboratoriali genitori-figli;

- Attività che valorizzino le competenze e i talenti dei bambini e ragazzi che frequentano il Centro di Aggregazione;
- Possibilità di accogliere i progetti riparativi/attività di pubblica utilità dei minori sottoposti a provvedimento penale (messa alla prova);
- Proporre attività che favoriscano la socializzazione e l'integrazione, anche attraverso proposte finalizzate alla promozione della pluralità culturale;
- Proporre attività ricreative che abbiano come finalità la diffusione culturale e interculturale attraverso il gioco;

Spazio adolescenti

- Possibilità di accogliere i progetti riparativi/attività di pubblica utilità dei minori sottoposti a provvedimento penale (messa alla prova);
- Strutturare e inserire nelle varie attività gli/le adolescenti per i/le quali il Servizio Sociale ha strutturato progetti di sostegno e/o attivato servizi di assistenza domiciliare educativa;
- Co-progettazione delle attività e degli spazi, favorendo iniziative anche di auto gestione e protagonismo, l'educazione tra i pari, sviluppando la capacità di aiutarsi tra i coetanei;
- Sviluppare negli adolescenti, in base al discernimento e al grado di maturità, la consapevolezza delle proprie risorse, la fiducia in se stessi e l'acquisizione di abilità e capacità funzionali e sociali;
- Media education;
- Sperimentazione di nuovi approcci comunicativi, in linea con i nuovi linguaggi e strumenti;
- Attività che promuovano le pari opportunità tra bambini e ragazzi in condizione di fragilità dal punto di vista socio economico o familiare, anche attraverso esperienze mirate di alto livello educativo (uscite, gite nel territorio...);
- Contribuire a contrastare la povertà educativa promuovendo competenze pro-sociali per contrastare l'isolamento e il senso di solitudine vissuto da molti adolescenti, affiancandoli nel loro percorso di crescita, offrendo stimoli culturali, occasioni di socializzazione e integrazione nel contesto ambientale di prossimità;
- Offrire agli adolescenti uno spazio educativo e relazionale positivo, con personale qualificato che attraverso la relazione educativa possa accogliere, ascoltare, sostenere il percorso di crescita di ogni partecipante, contribuendo alla prevenzione della devianza giovanile;
- Promuovere e sostenere il percorso scolastico e formativo, favorendone il successo;

Attività laboratoriali per adulti/comunità educante

- Progettare percorsi di sostegno alla genitorialità, anche attraverso la partecipazione a specifici laboratori che favoriscano la comunicazione genitori-figli e il riconoscimento e lo sviluppo delle specifiche competenze;
- Progettare percorsi educativi, formativi informativi rivolti agli adulti e alla comunità educate

Lo Spazio bambini/ragazzi e lo Spazio adolescenti dovranno prevedere tempi diversi e diverse progettualità, sebbene sia possibile prevedere attività che possano essere rivolte ad ambedue i target, ma tendenzialmente devono essere considerate come progettualità a se stanti.

Per quello che concerne gli aspetti tecnici socio-educativi nella fornitura del servizio, sarà il personale dell'Area Politiche Sociali a garantire il coordinamento con il soggetto gestore .

Il CAG dovrà quindi porsi come luogo di inclusione per tutti i minori del territorio e quindi anche per coloro che possono presentare una disabilità psico-fisica, pertanto tutte le attività proposte dovranno essere pienamente accessibili.

In linea generale all'interno dei centri gli operatori/educatori che organizzano le attività devono saper guidare i bambini, i ragazzi e gli adolescenti a gestire il loro tempo libero, a coltivare interessi, a interagire nel modo migliore con gli altri, strutturando progetti e attività ad hoc sulla base dei due diversi target di età, ovvero Spazio Bambini e Ragazzi/ Spazio Adolescenti.

In particolare le azioni professionali del personale educativo saranno finalizzate a promuovere:

- L'accoglienza, l'ascolto, l'emersione dei desideri, delle potenzialità e dei bisogni dei bambini e ragazzi;
- La promozione del successo scolastico e formativo, lo sviluppo delle competenze e il supporto alla motivazione in ambito scolastico,
- La predisposizione di percorsi di autonomia e responsabilità, promozione della "cittadinanza attiva", utilizzando un approccio inclusivo che valorizzi le diversità (identitaria, sociale, culturale, religiosa...)
- Favorire l'opportunità di una relazione educativa stabile, regolare e prolungata con coetanea e adulti;
- Garantire l'accesso libero ai fruitori (fermo restando il limite massimo connesso alla capienza degli spazi, ovvero 23 fruitori più le due figure educative in ogni apertura) agli spazi individuati e alle attività, promosso anche attraverso iniziative ed eventi in luoghi di aggregazione, negli spazi pubblici;
- soprattutto, ma non solo, per quello che concerne lo spazio adolescenti, strutturare un presidio educativo e territoriale in primis in collaborazione con i Servizi Sociali comunali e in secundis con le altre agenzie educative del territorio;
- la proposta di attività di gruppo finalizzate ad accrescere l'autostima, le capacità espressive, comunicative e cognitive,
- l'acquisizione di strumenti culturali utili alla vita sociale in ordine ai temi della cittadinanza attiva, dei beni comuni e del rispetto della legalità;
- la cura degli spazi e dell'ambiente;
- l'educazione tra pari sviluppando le risorse e la capacità di sostenersi tra coetanei, i processi di empowerment individuale e di comunità, l'educazione alla scelta.
- Per quello che riguarderà gli interventi educativi extrascolastici sia nello Spazio bambini e ragazzi che nello Spazio adolescenti potranno essere realizzate le seguenti attività:
- attività ludico ricreativo – culturali e per il tempo libero;

- attività di carattere motorio, giochi di movimento e cooperativi, uscite sul territorio, animazione di ambienti e di luoghi di aggregazione;
- supporto allo studio, sperimentando modalità innovative e orientate allo sviluppo di un metodo efficace;
- cura delle sedi e degli spazi assegnati;
- disponibilità ad eventuali incontri con i servizi di riferimento su situazioni specifiche;
- realizzazione di eventi ed iniziative in collaborazione con il territorio.
- Per quello che concerne lo spazio adolescenti in particolare dovranno essere realizzate attività che mirino:
- a percorsi di comunità, di partecipazione, di promozione della cittadinanza attiva;
- esperienze di autogestione e co progettazione delle attività loro rivolte per favorire la progettualità di gruppo e la capacità di assumersi responsabilità;
- azioni di informazione e prevenzione in ordine a tematiche di rilievo per la fascia d'età adolescenziale;

Progettazioni innovative

Saranno prese in considerazione proposte migliorative che riguardino:

- attività di prossimità quali gite, uscite, esperienze formative;
- che siano svolte in collaborazione con le Associazioni del territorio;
- che siano finalizzate ad interventi di mappatura territoriale per la conoscenza e al monitoraggio delle fasce target nei luoghi di aggregazione informale.

Per lo svolgimento di tutte le attività sarà previsto un monte ore/lavoro complessivo di 30 ore la settimana (indicativamente tre aperture settimanali, due rivolte a bambini e ragazzi ed una pensata per gli adolescenti di tre ore ciascuna, n.2 operatori per ciascuna apertura nel capoluogo nella sede all'uopo locata e altre due aperture settimanali tre ore ciascuna n.2 operatori in una sede da individuare, allocata in una delle frazioni del territorio rivolte alla fascia 6-12) per il periodo ottobre-dicembre 2026, ovvero per n.14 settimane;

Art. 11. PIANO ECONOMICO E SPESE AMMISSIBILI

Gli ETS dovranno redigere un Piano economico contenente i dettagli della composizione delle spese e delle risorse della co-progettazione.

Il piano economico dovrà prevedere una apposita sezione anche per le risorse messe a disposizione dagli ETS per la realizzazione del progetto.

Affinché sia ritenuta ammissibile, la spesa deve rispettare i requisiti di carattere generale di seguito elencati. La spesa deve essere:

a) pertinente e coerente al progetto;

b) effettivamente sostenuta dal partner di progetto e **comprovata** da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese

d) tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.

Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito di presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi. Il Comune si impegna a liquidare le spese rendicontate dal soggetto gestore, entro 30 giorni dalla consegna della documentazione allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate, nei limiti del budget di progetto.

La liquidazione inoltre è subordinata all'acquisizione del DURC . Il limite massimo rendicontabile è pari ad € 16.000.

Art. 12. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti (vedi artt. 7 e 8.) che delle proposte progettuali (vedi artt. 10).

Saranno considerate **irricevibili** le candidature:

- pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art.17;
- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite all'art.17;
- pervenute prive della Proposta progettuale e del Piano economico completi in ogni sua parte;
- prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
- che non abbiano raggiunto il punteggio minimo nella valutazione della proposta progettuale di cui al punto successivo.

In analogia a quanto disposto all'art.101 del Codice dei Contratti con la procedura di soccorso, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone la proposta progettuale e il piano economico.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 5 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, si procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, possono essere richiesti ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

Art. 13. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle proposte progettuali degli enti che avranno superato la verifica di regolarità formale. Le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione nominata e costituita dalla RUP che selezionerà il progetto / i progetti da attuare.

La valutazione verrà svolta attribuendo un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione posti nella tabella sottostante:

CRITERIO	ELEMENTO QUALITATIVO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	MASSIMO
1. Organizzazione del Servizio	1.1 Articolazione delle attività proposte e metodologia operativa, descrizione delle linee teoriche di riferimento alla base delle progettualità	10	
	1.2 Progetto descrittivo di gestione dello Spazio Bambini - Ragazzi	15	
	1.3 Progetto descrittivo di gestione dello Spazio Adolescenti	15	
	1.4 Progetto descrittivo delle attività formative/laboratoriali rivolte ai genitori/comunità educante	15	
	1.5 Progetto presentato in forma aggregata tra due o più ETS (1 punto per ogni soggetto fino al massimo di 5)	5	
2. Promozione del Servizio	2.1 Strumenti e modalità di promozione del servizio, descrizione degli strumenti che si intendono utilizzare per promuovere la fruizione del centro da parte di bambini e ragazzi e le loro famiglie	5	
3. Curriculum ditta	3.1 Figure professionali messe a disposizione per la progettualità (due punti per ogni figura professionale fino ad un massimo di 6 punti)	10	
4. Controllo della qualità e valutazione	4.1 Descrizione delle modalità con cui verrà effettuata la valutazione della customer satisfaction per i fruitori del servizio	5	
5. Capacità di radicamento territoriale	5.1 Descrizione delle modalità di raccordo e di connessione che si intendono attivare tra il CAG e gli altri soggetti del territorio.	10	

	5.2 Documentati rapporti di collaborazione con altri ETS con sede nel Comune di Castiglione del Lago o nella Zona sociale n. 5 (un punto per ogni collaborazione documentata fino a un massimo di 5)	5
6. Progetto qualitativo	6.1 Proposta di attività progettate con modalità partecipative e di peer education	5
Totale		<u>100</u>

A ciascuno degli elementi qualitativi è attribuito un coefficiente che è dato dalla media aritmetica dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario, che attribuisce ad ogni elemento qualitativo una valutazione discrezionale tra 0 (zero) e 1 (uno) come da tabella sotto indicata. La media aritmetica dei coefficienti così attribuiti viene successivamente moltiplicata con il punteggio massimo attribuibile ottenendo così il punteggio assegnato ad ogni criterio o sub criterio, senza procedere a successiva riparamentrazione.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse offerte, sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico.

Valutazione Punteggio assegnato

Eccellente 1,00

Molto Buono 0,8

Buono 0,6

Sufficiente 0,4

Insufficiente 0,2

Non indicato 0,0

Eccellente: assoluta rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione nelle proposte e soluzioni prospettate; massima chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; massima concretezza e innovazione di soluzioni. In conclusione molto superiore agli standard richiesti.

Molto buono: evidente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; concreta fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; evidente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; evidente concretezza e innovazione di soluzioni. In conclusione superiore agli standard richiesti.

Buono: buona rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; buon grado di personalizzazione del servizio. In conclusione completamente in linea con gli standard richiesti.

Sufficiente: sufficiente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; sufficiente fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; sufficiente concretezza delle soluzioni; sufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione quasi in linea con gli standard richiesti.

Insufficiente: poca rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; carenza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; carenza di concretezza delle soluzioni. In conclusione, inferiore agli standard richiesti.

Non indicato: non sono state fornite soluzioni pertinenti.

Per i criteri 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 4.1, 5.1, 6.1 i punteggi verranno calcolati sulla base della documentazione che costituisce il progetto tecnico, attribuendo un coefficiente, variabile tra 0 e 1 sulla base della propria discrezionalità tecnica ad ogni criterio e/o sub criterio da parte di ciascun commissario. La media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai commissari sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile, determinando così il punteggio assegnato all'elemento qualitativo, senza riparametrazione.

Per i criteri 1,5, 3.1, e 5,2 i punteggi verranno calcolati sulla base delle modalità indicate nella descrizione del criterio, poiché criteri tabellari.

Si chiarisce, infine, che tutte le operazioni matematiche per il calcolo dei punteggi saranno troncate alla seconda cifra decimale la quale sarà arrotondata per difetto qualora la terza cifra sia inferiore o uguale a 4 o per eccesso qualora la terza cifra sia uguale o superiore a 5.

Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 60 su 100 punti.

Saranno ammessi al tavolo di co-progettazione fino ad un massimo di 2 proposte progettuali.

Art. 14. ESITO DELLA SELEZIONE

Il procedimento di selezione si concluderà, di norma, entro 30 giorni solari successivi alla scadenza di presentazione delle domande.

Al termine della selezione verrà stilata e approvata attraverso un'apposita disposizione del RUP la graduatoria/elenco dei progetti.

La graduatoria (o l'elenco degli ammessi) sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune con valore di notifica a tutti gli interessati.

A tutti gli ETS che hanno presentato domanda di partecipazione verrà data comunicazione della pubblicazione dell'esito della valutazione.

CAPO III - CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE

Art. 15. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta dei partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione sarà composto dal Responsabile del Procedimento dell'Ente pubblico, da rappresentanti dei servizi di riferimento del Comune di Castiglione del Lago e dai rappresentanti degli ETS selezionati.

La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è svolta a titolo gratuito.

La partecipazione alle riunioni del Tavolo di co-progettazione - secondo il calendario condiviso tra il Comune di Castiglione del Lago e i partner - è obbligatoria.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo saranno tra 1 e 3 e si svilupperanno nell'arco di 15 giorni. Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate.

Durante i lavori del Tavolo di co-progettazione i soggetti selezionati e i rappresentanti del Comune di Castiglione del Lago si confronteranno, a partire dalle proposte presentate, per la definizione di un progetto condiviso.

Il tavolo di co-progettazione dovrà concordare la descrizione delle attività progettuali, il piano economico- finanziario, l'assetto organizzativo dell'intervento e/o del servizio ed il sistema di monitoraggio e valutazione.

L'esito della co-progettazione sarà pertanto la redazione del Progetto definitivo frutto del confronto tra gli enti partecipanti.

I verbali delle sessioni di co-progettazione vengono assunti e validati dal responsabile del procedimento.

Art. 16 . STIPULA DELLA CONVENZIONE

La conclusione del procedimento ad evidenza pubblica avviene tramite determinazione dirigenziale del dirigente competente con la quale vengono approvati i verbali delle sedute del tavolo di coprogettazione,

il progetto definitivo e la convenzione per l'attuazione delle attività progettuali. Il Comune di Castiglione del Lago sulla base di quanto emerso nel tavolo di co-progettazione redige la Convenzione che verrà sottoscritta dalle parti e che sancirà l'avvio delle attività.

Nel caso in cui all'atto di stipula della convenzione venisse riscontrata la decadenza di uno dei requisiti e pertanto non fosse possibile procedere alla stipula della Convenzione stessa, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione al Tavolo di coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della Convenzione sono a carico dei soggetti selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

La determinazione dirigenziale è prevista anche nel caso in cui non venga raggiunto un accordo all'esito dei lavori del Tavolo di co-progettazione.

CAPO IV- DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17 – AVVERTENZE, DATE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il Comune di Castiglione del Lago si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogare la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Castiglione del Lago si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione di cui all'art.8 possono manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Castiglione del Lago con i contenuti e secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui ai successivi punti del presente articolo.

1. **Istanza di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto o del soggetto capofila di rete) redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema tipo **ALLEGATO A**;
2. **Proposta Progettuale** sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto o del soggetto capofila di rete) redatta in conformità alla tabella di cui all'art. 13, in conformità con lo schema tipo **ALLEGATO B**;
3. **Eventuale dichiarazione di partecipazione in rete ALLEGATO C**;
4. **Piano economico ALLEGATO D**;
5. Sono allegati al presente Avviso, affinché i soggetti interessati alla presente manifestazione ne prendano visione, il **Protocollo di Legalità ALLEGATO E** ed il **Codice di Comportamento Integrativo ALLEGATO F**.

L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Castiglione del Lago, Area Politiche Sociali, indicando chiaramente la dicitura “ Manifestazione d'interesse per la coprogettazione del servizio Centro Aggregazione Giovanile” deve essere presentata entro e non oltre le ore 23.59 del **18.09.2026** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica alla casella PEC: comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it.

Ai soggetti non ammessi verrà data comunicazione via PEC.

ART. 18- INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Castiglione del Lago. In caso contrario, l'Amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

ART. 19 – CHIARIMENTI

Per le richieste di chiarimento e di informazioni riguardanti il presente Avviso è possibile inviare apposita mail con oggetto "Richiesta chiarimento co-progettazione" da inoltrare esclusivamente all'indirizzo emanuela.bisogno@comune.castiglione-del-lago.pg.it, entro tre giorni dal termine per la manifestazione d'interesse. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimento e le relative risposte verranno pubblicate sul sito istituzionale nella sezione dedicata al presente Avviso entro 2 giorni dal termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse.

ART. 20- RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si rimanda all'**Informativa Privacy ALLEGATO G**

Si specifica infine che l'operatore economico aggiudicatario sarà nominato responsabile esterno al trattamento dei dati.

ART. 22- INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Come disposto dell'art. 8 della L. 241/90, si comunica che:

- l'Amministrazione competente è il Comune di Castiglione del Lago;
- l'oggetto del procedimento: è la co-progettazione del servizio di gestione del Centro di Aggregazione Giovanile
- il domicilio digitale dell'Amministrazione è: comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;
- il Responsabile del progetto è la Responsabile dell'Area Politiche Sociali, Dott.ssa Emanuela Bisogno presso la quale può essere presa visione dei relativi atti;
- il procedimento si conclude nei termini previsti da questo Avviso e in caso di inerzia sono esperibili i rimedi previsti dalla L. 241/90;

CASTIGLIONE DEL LAGO 31.08.2026

Assistente Sociale
Dott.ssa Emanuela Bisogno
Resp. Area Politiche Sociali